



fa' il regalo giusto!

Un regalo giusto, in tutti i sensi... E poi, le ceste realizzate con prodotti del commercio equo e solidale sono ormai diventate una piacevole tradizione...

MADE IN DIGNITY

la piccola / sacchetto di juta con fiori di terracotta (15 euro)

Panettoncino con gocce di cioccolato e uvetta, Miscela di caffè 100% arabica, The indiano aromatizzato, Arachidi pralinate, Tavoleta di cioccolato bio aromatizzato, Torroncino con noci macadamia e miele

la media / vassoio in foglie di palma (25 euro)

Panettoncino con gocce di cioccolato e uvetta, Miscela di caffè 100% arabica, The indiano aromatizzato, Crema spalmabile con nocciole e anacardi, Zucchero di canna integrale bio, Tavoleta di cioccolato fondente bio, Biscotti con cacao e anacardi, Due confezioni di ricoperti al cioccolato

la grande / scatola natalizia (50 euro)

Panettone artigianale con gocce di cioccolato, Bottiglia di vino di Libera Terra, Miscela di caffè 100% arabica, The indiano aromatizzato, Biscotti al miele e anacardi, Noci dell'Amazzonia bio, Crema spalmabile con nocciole e anacardi, CousCous palestinese, Riso Basmati, Datteri dalla Palestina, Due tavolette di cioccolato bio, Zucchero integrale di canna bio

la maxi / baule in foglia di palma (90 euro)

Panettone artigianale al cioccolato, Bottiglia di vino di Libera Terra, Sette tavolette miste di cioccolato bio, Datteri Madjoul dalla Palestina, Torrone con noci macadamia, Gelatine di frutta in cestino, Cofanetto di spezie, Torroncini morbidi ricoperti al cioccolato, Due confezioni di caffè 100% arabica bio, Noci dell'Amazzonia bio, Arachidi pralinate, Zucchero di canna integrale bio

le tisane / (7 euro)

Due confezioni di tisane in foglie con colino in bambù

i cereali / borsina di juta colorata (15 euro)

Riso basmati, Quinoa, Amaranto, Riso rosso

la salata / scatola natalizia (20 euro)

Riso Thy aromatico, Riso Thy rosso, CousCous palestinese, Funghi secchi, Mini grissini al mais integrale, Spaghetti Libera Terra bio, Confezione di curry

il cioccolato / scatola in fibra di abaca (20 euro)

Quattro tavolette di cioccolato bio aromatizzate, Due confezioni di ricoperti al cioccolato, Crema spalmabile con nocciola e anacardi, Preparato per cioccolato in tazza

dolce the / cesto di foglie di palma (20 euro)

Tre confezioni di the Darjeeling, Colino in bambù, Zucchero di canna bio

dolce caffè / cestina rossa di seagrass (20 euro)

Quattro confezioni di caffè 100% arabica, Zucchero di canna bio

libera / cesto in hoglea (50 euro)

Olio extravergine di Calabria, Due confezioni di pasta, Bottiglia di Nero d'Avola, Bottiglia di Placido Rizzotto bianco, Ceci secchi, Lenticchie secche, Taralli pugliesi

In Bottega troverete anche tante altre proposte già confezionate - liquori, the, spezie ma anche prodotti cosmetici e di artigianato - e potrete usare le nostre ceste per confezionare i prodotti che sceglierete...

Prenotazioni

NOME COGNOMETEL

CESTE NUMERO TIPOLOGIA TEL

CONSEGNA in Bottega al seguente indirizzoTEL orario indicativo di consegna costo consegna (euro)*

PAGAMENTO scontrino ragione sociale indirizzo PIVA o Codice Fiscale

*COSTI CONSEGNE A DOMICILIO PER OGNI INDIRIZZO Bologna entro mura - 6 euro fino a 10 ceste / 8 euro da 10 a 20 ceste Bologna fuori mura - 11 euro fino a 20 ceste Comuni limitrofi - 13 euro fino a 20 ceste

CORREVA L'ANNO 1999

ExAequo ha ormai superato i 15 anni di attività. In tutto questo tempo tante iniziative sono state organizzate e molte cose sono successe. Molti eventi hanno prodotto effetti, molti temi - "di nicchia" nel momento in cui il proponevamo all'attenzione dei soci e dei consumatori - sono cresciuti fino a diventare sentire comune di consistenti settori della società.

Ripercorrere ciò che è successo - con i documenti e i materiali "originali" - non vuole essere solo una occasione per ricordare "come eravamo" ma un modo per riproporre intuizioni e riflessioni che mantengono inalterate, anche a distanza di tempo, la loro importanza e attualità. E magari capiterà di accorgersi che, a dieci anni di distanza, vi sono scelte e decisioni che sono rimaste nel limbo delle buone intenzioni e che ancora aspettano di tradursi in atti concreti...

I materiali completi sono disponibili sul sito www.exaequo.bo.it



A Bologna, nel mese di giugno del 1999 erano in programma le elezioni per il nuovo sindaco e il rinnovo del Consiglio Comunale. Il centrodestra, da sempre all'opposizione, candidò a sindaco il petroniano "doc" Giorgio Guazzaloca con la lista civica La tua Bologna; il centrosinistra, concluso il mandato di Walter Vitali, decise di puntare per la prima volta su una donna e candidò Silvia Bartolini.

Fu proprio in quei mesi, mentre si sviluppava la campagna elettorale, che l'intero Consiglio Comunale - la risoluzione venne approvata senza voti contrari - invitò il Sindaco e la Giunta uscente ad intervenire concretamente a sostegno del fair trade "bolognese". La risoluzione - di cui riportiamo solo le parti più "impegnative", dopo i vari "premessi che" e "considerando che", invitava Sindaco e Giunta a concordare, coinvolgendo anche il Forum del Terzo Settore, un protocollo di intesa destinato: [...] a promuovere, attraverso materiali divulgativi ed iniziative pubbliche, i temi legati al rapporto Nord/Sud del mondo e al consumo critico; a valorizzare tali esperienze all'interno dei programmi di cooperazione internazionale avviati o da avviare da parte dell'Amministrazione comunale e con interventi specifici rivolti al personale docente e agli alunni delle scuole dell'infanzia; a riconoscere l'aspetto culturale del commercio solidale promuovendo il consumo dei prodotti all'interno dei diversi servizi comunali e facilitando l'uso del suolo pubblico in occasione delle iniziative all'aperto; a supportare, con risorse patrimoniali ed economiche, l'apertura di uno spazio di grande visibilità e impatto per le Botteghe del commercio equo e solidale a Bologna [...]

Poi vennero i risultati delle elezioni. Giorgio Guazzaloca vinse il ballottaggio con Silvia Bartolini e per la prima volta nella storia di Bologna "la rossa" un esponente dello schieramento di centrodestra divenne sindaco. L'invito - "bipartisan" si direbbe oggi - del Consiglio Comunale uscente cadde nel dimenticatoio. Sono passati un po' più di dieci anni da quella risoluzione; dal 2004 Bologna è tornata ad essere governata da una coalizione di centrosinistra e da pochi mesi ha anche un nuovo sindaco e un nuovo Consiglio Comunale ma nessuno degli attuali amministratori e consiglieri può ricordare le parole spese e gli impegni presi da "colleghi" che non occupano più i banchi del Consiglio Comunale... Chissà che questa "vecchia" risoluzione non possa trovare, proprio grazie a queste nuove persone, il modo per non rimanere una impegnativa e inutile dichiarazione di principio...

Bologna Via Altabella 7/b Castel San Pietro Via Matteotti 136 San Giovanni in Persiceto Via Roma 26

Stampa Litografia SAB • Trebio di Buirio (BO) • telefono 051 6920652 ExAequo / Notizie dal commercio equo di Bologna Anno 10 • Numero 2 • Ottobre 2009 • Periodico semestrale di ExAequo Cooperativa Sociale • Spedizione in abbonamento postale • Articolo 2 comma 20/c. Legge 662/96 • Autorizzazione DIC Regione Emilia Romagna • Autorizzazione Tribunale di Bologna 7050 del 23/10/2000 • Direttore Responsabile Giuseppe Ramina • Redazione • Via Altabella 7/b • 40126 Bologna • email info@exaequo.bo.it

Assemblea dei soci

Giovedì 19 novembre alle 19.00 presso l'Auditorium del Villaggio dei Fanciulli

Il bilancio di ExAequo

Numeri e segnali. Leggere tra le righe dei risultati del 2008/2009

Correva l'anno 1999

Sono passati dieci anni da quando l'intero Consiglio Comunale di Bologna dichiarava il proprio sostegno al fair trade bolognese. Ma da allora...

Fa il regalo giusto

Anche quest'anno a Natale le ceste con prodotti fair trade per scegliere regali made in dignity

una legge regionale per il fair trade

duemilanove Ottobre notizie dal Commercio Equo e Solidale di Bologna

Nel corso di questi ultimi anni l'Agices si è impegnata - insieme all'Associazione Asso-Botteghe e a Fairtrade Italia - per l'approvazione di una legge di riconoscimento istituzionale del fair trade, anche attraverso l'approvazione di leggi regionali di settore, proponendosi come soggetto attivo e fortemente radicato nei territori. Questo sforzo ha dato buoni frutti: a livello nazionale con la stesura e la presentazione di un testo di legge tra i più avanzati e innovativi tra i paesi dell'Unione Europea e a livello regionale con l'approvazione di leggi regionali 'ad hoc' in Liguria, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Trentino Alto Adige. Infine, sono stati già depositati progetti di legge in regioni significative come Lombardia, Veneto e Piemonte [...]

Questa legge di riconoscimento istituzionale del fair trade, anche attraverso l'approvazione di leggi regionali di settore, proponendosi come soggetto attivo e fortemente radicato nei territori. Questo sforzo ha dato buoni frutti: a livello nazionale con la stesura e la presentazione di un testo di legge tra i più avanzati e innovativi tra i paesi dell'Unione Europea e a livello regionale con l'approvazione di leggi regionali 'ad hoc' in Liguria, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Trentino Alto Adige. Infine, sono stati già depositati progetti di legge in regioni significative come Lombardia, Veneto e Piemonte [...]

Questi passaggi sono tratti dalla lettera/apello che, alla fine della primavera scorsa, le organizzazioni di commercio equo e solidale della regione aderenti ad AGICES, l'Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale - e tra queste anche ExAequo - hanno inviato a Vasco Errani, presidente della Regione Emilia Romagna. La lettera, che ha fatto seguito ad serie di contatti preliminari con alcuni consiglieri regionali, conteneva la richiesta di avviare anche in regione un percorso di consultazione di tutti gli attori che operano nel mondo del fair trade con l'obiettivo di giungere,



renti per perseguire obiettivi che poco hanno a che spartire con il movimento del fair trade.

Proprio a partire da queste considerazioni, e concordando sulla necessità di garantire ai consumatori la possibilità di riconoscere le organizzazioni che si vincolano al rispetto dei criteri del fair trade in ogni fase, dalla produzione alla distribuzione, le organizzazioni di commercio equo che operano in Emilia Romagna hanno sollecitato la Regione, in attesa di una normativa nazionale, ad attivarsi sul piano legislativo. Per quanto possa sembrare strano, infatti, l'Emilia Romagna è oggi una delle poche regioni che non si è ancora dotata di una propria legge sul commercio equo e solidale.

Qualcosa, dopo la pausa estiva, sembra essersi messo in moto e sul finire del mese di settembre, partecipando ad un seminario regionale sul tema della ristorazione solidale, l'Assessore regionale al Turismo e Commercio Guido Pasi ha comunicato ufficialmente la

La finanza che da buoni frutti

Più di 100mila euro di nuove risorse finanziarie raccolte - tra prestito e sottoscrizione di capitale sociale - sono il risultato particolarmente positivo con cui si chiude l'esercizio 2008/2009.

Al 30 giugno scorso il risparmio depositato in Cooperativa ha superato i 747mila euro cui vanno aggiunti più di 234mila euro di capitale sociale sottoscritto, per un totale di risorse finanziarie messe a disposizione dai soci che supera i 980mila euro, con una crescita superiore al 9% rispetto all'anno precedente.

A determinare questo risultato positivo - che segna una inversione di tendenza rispetto all'andamento registrato nell'ultimo biennio dall'attività di raccolta finanziaria - hanno contribuito in modo determinante le aperture di nuovi libretti (16 con oltre 58mila euro di nuovi depositi) ed un ammontare complessivo di depositi (quasi 85mila euro) che hanno ampiamente compensato i rimborsi finanziari.

A fronte del risparmio depositato nel periodo 2008/2009 la Cooperativa ha distribuito ai soci quasi 23mila euro di interessi, remunerando il prestito sociale con un tasso medio (lordo) superiore al 3%.

Assemblea dei Soci

Giovedì 19 novembre
ore 19.00

presso l'**Auditorium
Villaggio del Fanciullo**
Via Scipione Dal Ferro 4

All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di esercizio 2008/2009.

Dopo il buffet [prenotazioni in Bottega allo 051 233588 o via mail a segreteria@exaequo.bo.it] la discussione continuerà con la presentazione del bilancio sociale della cooperativa.

Ricordiamo ai soci impossibilitati a partecipare che possono delegare, per iscritto, un altro socio della Cooperativa (che non ricopra cariche sociali) per le operazioni di voto.

presentazione, da parte della Giunta, di un progetto di legge per "lo sviluppo del commercio equo e solidale in Emilia Romagna" che recepisce ampiamente le richieste formulate dal mondo del fair trade [la bozza del progetto di legge la trovate su www.exaequo.bo.it]. Il testo proposto ricalca, in larga misura, le leggi approvate da altre Regioni e, dopo aver riconosciuto la funzione del fair trade nella promozione dei valori di

giustizia sociale ed economica e di un modello produttivo fondato sulla cooperazione e sul rispetto per le persone e per l'ambiente, definisce gli obiettivi della Regione: favorire una maggiore informazione nei confronti dei consumatori, promuovere la diffusione dei prodotti fair trade e sostenere, anche economicamente, iniziative e progetti finalizzati a sviluppare il commercio equo e solidale sul territorio regionale.

Il percorso a ostacoli della legge

Adesso la proposta di legge passerà in Commissione e, terminata la fase di consultazione e di discussione, dovrà essere votata dalla Assemblea Legislativa. Tutto bene, quindi? Indubbiamente siamo soddisfatti, come organizzazione che da quindici anni opera nel territorio bolognese per promuovere il commercio equo e l'economia solidale, del riconoscimento che ci giunge dalle istituzioni regionali ma sappiamo anche che il percorso per arrivare all'approvazione della legge, per non parlare della emanazione dei decreti attuativi, è ancora lungo, mentre i tempi della legislatura regionale vanno restringendosi sempre più.

Nella prossima primavera, infatti, sono previste le elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale e già dal mese di gennaio verrà sospesa l'attività legislativa. E' legittimo, insomma, chiedersi se con tempi così ristretti sarà possibile completare il percorso che porterà alla emanazione della legge prima della fine della legislatura... In ogni caso per conoscere la risposta basterà aspettare solo qualche mese e, nell'attesa, ci auguriamo maggior fortuna di quella avuta in occasione della risoluzione del Consiglio Comunale di Bologna del 1999 che ha giusto giusto compiuto dieci anni...

Bilancio 2008/2009

I conti al tempo della crisi

L'anno della "peggiore crisi del dopoguerra" ci consegna un bilancio positivo, con alcuni risultati di assoluto rilievo - come la raccolta di prestito sociale - ma anche diversi segnali di difficoltà che è bene non sottovalutare...

Il bilancio si riferisce al periodo 1 luglio 2008/30 giugno 2009 e verrà messo in approvazione nel corso della **Assemblea dei Soci** che si terrà il prossimo **19 novembre** all'Auditorium del Villaggio del Fanciullo, in via Scipione Dal Ferro 4.

Secondo la prassi di trasparenza ormai consolidata pubblichiamo, in forma sintetica, i dati più importanti dell'esercizio che si è concluso nel giugno scorso e alcuni commenti che dovrebbero facilitarne la lettura, rinnovando a tutte le persone interessate - anche non socie - l'invito a partecipare al confronto sulle prospettive future della Cooperativa che, proprio a partire dalla discussione sul bilancio, faremo nella prossima Assemblea.

La crisi finanziaria scoppiata sul finire del 2007 - che con il passare dei mesi si è trasformata in una vera e propria crisi di sistema - ha "attraversato" tutto l'anno di bilancio e continuerà, a dispetto del mantra rassicurante del "il peggio è alle nostre spalle", a produrre effetti non solo sull'esercizio in corso ma anche su quelli a venire.

Nonostante questa difficile situazione generale l'anno della "peggiore crisi del dopoguerra" ci consegna un bilancio positivo con alcuni risultati di assoluto rilievo ma anche diversi segnali di difficoltà che è importante non sottovalutare per non compromettere, nel prossimo futuro, i nostri sempre precari equilibri...

La composizione dei ricavi

Il primo dato positivo del bilancio 2008/2009 è quello relativo al volume complessivo dei ricavi derivante dalla vendita di servizi e prodotti fair trade [RICAVI DA VENDITE] che ha raggiunto quasi i 645mila euro, registrando una crescita del 4,6% rispetto allo scorso anno.

Ad aumentare, nel corso dell'ultimo esercizio, sono state soprattutto le vendite effettuate attraverso fattura - in particolare quelle agli enti locali e agli esercizi commerciali - e le attività di servizio mentre le vendite delle Botteghe (Bologna, Castel San Pietro Terme e San Giovanni in Persiceto) si sono sostanzialmente mantenute ai livelli dell'anno precedente.

Una presenza radicata sul territorio provinciale e il rapporto con i gruppi locali ci ha permesso di mantenere un adeguato volume di entrate e di garantire la sostenibilità del bilancio 2008/2009 ma il segnale che emerge dall'andamento delle vendite "dirette" ai consumatori sembra essere quello di una progressiva diminuzione della

"capacità attrattiva" delle Botteghe, con performances commerciali che tendono a stabilizzarsi con il passare del tempo e, soprattutto, con difficoltà a coinvolgere nuovi consumatori e/o a fidelizzare quelli "occasionalisti".

Questa tendenza sembra confermata anche dalla diminuzione del numero degli scontrini - i singoli "atti di acquisto" - che si era già manifestata nel corso degli ultimi anni e che è proseguita anche nell'ultimo anno interessando praticamente tutte le Botteghe.

Le fatture - che nel 2008/2009 hanno assicurato entrate per oltre 188mila euro, pari al 29% dei ricavi - sono la componente delle entrate che è cresciuta maggiormente nel corso dell'ultimo esercizio (+ 14,7%) e al loro interno si conferma il ruolo particolarmente rilevante assunto dalle forniture a ristoranti/bar e dalle vendite delle banane, che rappresentano il prodotto acquistato dagli enti locali per le mense scolastiche.

Le vendite a gruppi, associazioni e realtà informali registrano un aumento, anche quest'anno, una flessione (- 4,5%) confermando le difficoltà che sempre più incontrano i piccoli gruppi nel proseguire il loro ruolo di "promotori" del fair trade nelle realtà locali. Già lo scorso anno, con il manifestarsi di questi segnali, ci eravamo riproposti di avviare assieme a queste piccole realtà un percorso di collaborazione con l'intento di trovare modalità e strumenti - compatibili con le risorse e le possibilità della Cooperativa - per sostenere il loro impegno e le loro attività.

Qualcosa siamo riusciti a fare nell'anno trascorso ma il percorso è solo all'inizio e dovrà continuare con maggiore determinazione proprio per costruire una "rete di supporto" all'impegno insostituibile di questi "volontari diffusi" sul territorio.

Tra le entrate del bilancio 2008/2009 sono stati registrati, per la prima volta, anche i contributi derivanti dalle scelte del 5 per mille [ALTRI PROVENTI & RIMBORSI]. I soldi iscritti in bilancio di riferimento alle dichiarazioni dei redditi 2006 - relative ai redditi del 2005 - che i contribuenti hanno "assegnato" ad ExAequo e l'intero ammontare (poco più di 3300 euro) è stato utilizzato per realizzare interventi educativi nelle scuole, in collaborazione con l'Associazione MANDACARÙ di Castel San Pietro. Le risorse del 5 per mille relative alle dichiarazioni 2007 sono già state comunicate in modo ufficiale dalla Agenzia delle Entrate ma non sono ancora

state trasferite ai soggetti indicati dai contribuenti. Nessuno, a tutt'oggi, si azzarda a fare ipotesi sui tempi con cui questa operazione verrà effettuata e questo significa che difficilmente sarà possibile utilizzare queste risorse nell'esercizio in corso per garantire, come è stato fatto quest'anno, un piccolo rimborso agli operatori che effettuano gli interventi nelle scuole.

La struttura dei costi

Al fronte degli oltre 645mila euro di ricavi derivanti dalle vendite, cui vanno aggiunti quasi 25mila euro di altre entrate - gli interessi maturati sui depositi in CTM [PROVENTI FINANZIARI] e i contributi derivanti dal 5 per mille - si contrappongono un ammontare complessivo di costi operativi e di gestione che si attesta sui 650mila euro e che risulta addirittura inferiore, anche se di poco, a quelli dello scorso anno. L'unica voce di costo che risulta cresciuta rispetto al 2007/2008 è quella relativa alle spese per i dipendenti e i collaboratori occasionali [COSTO PER IL PERSONALE] che è aumentata di oltre il 15% - quasi 20mila euro in valore assoluto - registrando sia il maggior ricorso a prestazioni di lavoro per brevi periodi di tempo - utilizzate soprattutto in Bottega nel periodo natalizio - sia la contabilizzazione delle spese derivanti dall'attività educativa nelle scuole.

L'aumento di questa voce di spesa è stato però ampiamente compensato dal contenimento di tutte le altre componenti di costo, in particolare dalla riduzione delle spese ordinarie di funzionamento [COSTI GENERALI] - diminuite del 13% - e da quella degli interessi bancari (-8,9%) relativi al mutuo con Banca Etica [INTERESSI PASSIVI & ONERI FINANZIARI] di cui finalmente si comincia ad intravedere il termine.

La conclusione di questi primi commenti sull'esercizio 2008/2009 altri due dati che, per quanto meno evidenti, rappresentano altrettanti motivi di soddisfazione per il lavoro svolto nell'anno appena concluso: l'andamento del magazzino da un lato e quello del prestito sociale dall'altro - per questo secondo punto rimandiamo alle note contenute nel box della pagina a lato "La finanza che da buoni frutti" e, per approfondimenti, alla sezione Finanza Solidale della Relazione delle Attività disponibile sul sito -.

In relazione alla voce RIMANENZE FINALI - le merci in magazzino, già pagate ma non ancora vendute - va sottolineato come il loro importo sia diminuito in modo sensibile (-10,2%) rispetto ai valori del 2007/2008 e come questa riduzione abbia contribuito alla sostenibilità del bilancio 2008/2009. Una più attenta gestione degli ordini e, soprattutto, una maggiore integrazione operativa tra i tre punti vendita ha consentito di diminuire il carico complessivo del magazzino e di liberare risorse da impiegare nelle attività ordinarie. Molta strada è ancora da fare per migliorare l'or-

STATO PATRIMONIALE

2008/2009 2007/2008

ATTIVO	2008/2009	2007/2008
IMMOBILIZZAZIONI	747.728	756.211
Capitale Sociale	996	1.594
Immobilizzazioni materiali	660.802	669.595
Immobilizzazioni finanziarie	85.929	85.022
ATTIVO CIRCOLANTE	619.388	568.670
Disponibilità liquide	439.676	350.525
Crediti a breve	67.122	92.721
Rimanenze finali	112.589	125.424
RATEI e RISCOINTI	4.848	5.461
TOTALE ATTIVO	1.371.964	1.330.342
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO	285.832	263.405
Capitale Sociale	261.835	245.925
Riserva legale	4.486	4.438
Altre riserve	12.984	12.872
FONDI RISCHI & ONERI	25.945	20.698
DEBITI	1.051.301	1.035.725
Debiti verso soci	767.432	704.654
Debiti verso Banca Etica	220.831	258.289
Debiti verso fornitori	42.287	46.945
Altri debiti	20.751	25.837
RATEI e RISCOINTI	8.886	10.514
UTILE DI ESERCIZIO (PRE IMPOSTE)	6.527	3.306
TOTALE PASSIVO	1.371.964	1.330.342

CONTO ECONOMICO

2008/2009 2007/2008

RICAVI TOTALI	782.001	762.934
Ricavi da vendite / Corrispettivi	456.581	454.204
Ricavi da vendite / Fatture	188.413	163.144
Rimanenze finali	112.589	125.424
Proventi finanziari	20.980	20.581
Altri proventi & Rimborsi	3.438	32
COSTI TOTALI	775.475	759.432
Rimanenze iniziali	125.424	108.393
Acquisto merci	424.343	433.357
Costi generali	50.544	59.117
Costo per il personale	118.591	99.781
Interessi passivi & Oneri finanziari	37.564	37.564
Ammortamenti & Fondi	13.151	12.385
Oneri tributari	3.161	3.175
Altri costi amministrativi	6.027	5.146
RISULTATO PRE IMPOSTE	6.526	3.306

ganizzazione interna relativa ai trasferimenti delle merci tra i magazzini delle Botteghe e alla gestione delle scorte ma questo risultato, che giunge a distanza di un anno dalla riorganizzazione della struttura commerciale della Cooperativa, appare come un buon augurio per il futuro. Al prossimo anno, allora.

